



Comunicato stampa LAV 6 maggio 2015

CAVALLA SEVIZIATA E ABUSATA SESSUALMENTE DA UNO STALLIERE FINO A FARLA ABORTIRE E PROVOCARNE LA MORTE: IL TRIBUNALE DI MESSINA HA CONDANNATO L'IMPUTATO A DUE ANNI DI RECLUSIONE E AL RISARCIMENTO IN FAVORE DELLE PARTI CIVILI.

LA LAV: CRUDELTÀ' EFFERATA, OCCORRONO NUOVE NORME PER COMBATTERE LA ZOOERASTIA

Sevizie e abusi sessuali ai danni di una cavalla incinta, fino a provocarle un aborto e a portarla alla morte: di questi gravissimi reati era accusato B. S., classe 1983, stalliere, condannato ieri dal Tribunale di Messina per il reato di maltrattamento di animali aggravato dalla morte (art. 544 ter, comma 3 del Codice Penale), a due anni di reclusione, pena sospesa, con liquidazione del danno in separata sede ma con la provvisoria di € 5.000,00 e liquidazione di spese legali in favore della LAV parte civile di € 550,00 (oltre IVA e CPA).

Il Pubblico Ministero, dott.ssa Liliana Todaro, aveva chiesto e ottenuto per l'imputato la citazione diretta a giudizio davanti al giudice monocratico del Tribunale di Messina, per rispondere in particolare dei reati di:

- **maltrattamento** (reato p. e p. dall'art. 81, 544 ter comma 3 c.p.) *“perché – si legge nel decreto di citazione a giudizio - in più occasioni, sottoponeva a sevizie una cavalla consumando rapporti sessuali con l'animale. In particolare, abusava sessualmente della cavalla, in stato di gravidanza, con il proprio organo genitale e con altri attrezzi impropri, determinando atroci sofferenze a cui è seguito il distacco della placenta, l'aborto e, infine, la morte”.*
- **Danneggiamento** (reato p. e p. dall'art. 635 c.p.) *“per avere, mediante la condotta descritta, irrimediabilmente reso inservibile la cavalla-fattrice”.*

*“Una vicenda di inaudita gravità ed efferata violenza, con epilogo mortale – **afferma la LAV** - Ad inchiodare il colpevole, rivela l'Associazione animalista, le sequenze video di alcune telecamere interne che avrebbero ripreso gli abusi sessuali. Anche se il colpevole è stato condannato nulla potrà “riparare” alle sofferenze e alla morte inflitte con tale sadismo”.*

*“Una sentenza che aiuta a porre l'attenzione sui crimini sessuali a danno di animali, una piaga ancora sommersa – **afferma** **Ciro Troiano**, criminologo e Resp. LAV Osservatorio Zoomafia, autore di una recente indagine (<http://www.lav.it/news/crimini-sessuali-contro-gli-animali-dossier-lav>) sui crimini sessuali a danno di animali - La zooerastia è un disturbo sessuale caratterizzato dall'eccitazione erotica o dalla fantasia di avere rapporti sessuali con animali, o dal praticare attività sessuali con gli stessi in modo non occasionale. E' considerata una psicopatologia solo se è compulsiva e se è suscettibile di procurare danni seri al funzionamento psicologico dell'individuo. Ogni abuso su animali di natura sessuale integra il reato di maltrattamento. Siamo convinti però – **conclude Troiano** - che, vista la complessità del fenomeno, sia necessaria un'articolata rivisitazione della questione anche sotto il profilo della tutela penale e una giusta collocazione del precetto in seno al Codice penale prevedendo apposite disposizioni punite con la reclusione e la multa. Fatti*

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



di tale violenza non devono più accadere: ci auguriamo che quanto accaduto a questa cavalla faccia maturare al più presto ogni azione opportuna ai fini della prevenzione e delle repressione di tali gravissimi reati”.

Per approfondimenti: [“Crimini sessuali contro gli animali”, dossier di Ciro Troiano \(LAV\)](#)

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale